



Milano, 29/03/2021

**Al Direttore Generale
Dott.ssa Fabbrini Elisabetta
Al Direttore Amministrativo
Dott. Palazzo Giovanni
Al Direttore Sanitario
Dott.ssa Fumagalli Anna Lisa
Al Direttore S.C. Risorse Umane
e relazioni sindacali
Dott. Viverit Lelio
e p.c.
Al Responsabile UOC SIMT
Dott. Monguzzi Antonio
Al Dirigente SITRA
Dott. Galli Gianfranco
Allo Studio Legale
Avv. Mazzetti Margherita**

ASST Nord Milano

**Oggetto: Abuso cronico istituto pronta disponibilità TSLB UOC Laboratorio
analisi chimico-cliniche – P.O. Bassini**

L'O.S. FIALS, a seguito delle segnalazioni pervenute alla Nostra attenzione, interviene per denunciare le criticità preesistenti e persistenti presso l'UOC Laboratorio analisi chimico-cliniche – P.O. Bassini che gravano, da oramai troppi mesi, sul personale Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico e configurano una inconfutabile violazione della corrente normativa in materia.



In particolare, viene constatato come **dal remoto mese di Giugno 2020 il suddetto personale afferente al CCNL Comparto Sanità 2016-2018 del pubblico impiego sia, costantemente, attivato in regime di reperibilità, nella fascia diurna pomeridiana da lunedì a sabato e dalle ore 16 alle ore 21:30 per andare a prestare la propria attività presso l'UOC Laboratorio di Microbiologia – P.O. Sesto San Giovanni, al fine di processare tamponi molecolari rapidi richiesti, con presunto carattere di urgenza/emergenza, dai vari reparti/servizi nella gestione della fase emergenziale da COVID-19.**

Inoltre, **si vuole evidenziare come sia l'ingente numero di tamponi richiesti sia soprattutto l'eccessivo numero di reperibilità attivate non possano mai giustificare e legittimare l'utilizzo dell'istituto delle pronte disponibilità bensì avvalorare che la conduzione funzionale del servizio per quella tipologia di attività debba, evidentemente, essere organizzata con personale dedicato in guardia attiva, evitando quindi l'abuso illecito e reiterato di un istituto, fra l'altro, finanziato con il fondo condizioni di lavoro ed incarichi (art. 80 CCNL Comparto Sanità 2016-2018), dunque dai lavoratori, deputato a far fronte a situazioni di reale urgenza/emergenza.**

A tal riguardo, preme sottolineare una serie di aspetti rilevati ed in netto contrasto con la presente normativa, ovvero:

- **L'art. 28 comma 2 CCNL Comparto Sanità 2016-2018** recita *“All'inizio di ogni anno le Aziende ed Enti predispongono un piano annuale per affrontare le situazioni di emergenza in relazione alla dotazione organica, ai profili professionali necessari per l'erogazione delle prestazioni nei servizi e presidi individuati dal piano stesso ed agli aspetti organizzativi delle strutture”*, eppure volgiamo al termine del mese di marzo 2021 e l'Amministrazione, ad oggi, non ha né predisposto né condiviso con le parti sindacali il piano in questione (a dirla tutta non l'ha fatto nemmeno per l'anno 2020), **dunque vien spontaneo domandarsi: questa Direzione quando intende allinearsi all'obbligo normativo sopra richiamato e gravemente disatteso?**



- **L'art. 28 comma 7 del medesimo CCNL di settore** cita *“Due turni di pronta disponibilità sono prevedibili solo nei giorni festivi”*, di fatto dalla programmazione dei turni emerge una pianificazione mensile caratterizzata, da lunedì a sabato, dalla previsione sia di una reperibilità feriale diurna pomeridiana che di una reperibilità feriale notturna, **motivo per cui come giustifica l'Amministrazione una programmazione in netto contrasto con la vincolante ed attuale disposizione della norma?**

- **L'art. 29 del CCNL Comparto Sanità sottoscritto il 21 maggio 2018** al comma 3 dichiara *“il riposo settimanale non è rinunciabile e non può essere monetizzato”* peccato però che vi siano casi su casi in cui il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico dopo aver lavorato per 5 giorni consecutivi da lunedì a venerdì si ritrovi il sabato con la pronta disponibilità attivata, che significa prestazione lavorativa straordinaria con conseguente salto di riposo che non viene immediatamente compensato come prevede il comma 2 del medesimo articolo, col risultato che quello stesso lavoratore da programmazione si ritrova a svolgere dalla domenica a seguire almeno altri 4-5 giorni consecutivi per un totale di giorni lavorati pari addirittura a 10-11 senza ottenere il dovuto riposo settimanale di 24 ore da cumulare con le 11 ore di stacco fra un turno e l'altro. **Tale violazione sia dell'attuale normativa nazionale che del D.Lgs. n. 66 del 2003 e s.m.i. non ammette alcuna possibile deroga sull'argomento, quindi come può questa Direzione permettere che tutto ciò avvenga?**

Inoltre, va sottolineato come la problematica, sopra argomentata, venga esacerbata anche da altri aspetti, ossia:

- ❖ **Carenza cronica personale:** da troppo tempo, i **TSLB dell'UOC Laboratorio analisi – P.O. Bassini**, oggi, stanno garantendo la continuità del servizio con sole 10 unità, rispetto alle 13 iniziali, a seguito di una mobilità e di due pensionamenti, avvenuti nel corso dell'anno 2020, cui non sono seguite, fino ad ora, le necessarie sostituzioni, finalizzate a mantenere e preservare una



dotazione organica consona e bilanciata per rispondere congruamente alla mole di lavoro ed alle svariate ed eterogenee esigenze organizzative del servizio;

- ❖ **Sindrome di Burnout e Stress lavoro correlato:** il personale è ormai, quotidianamente, soggetto ad un vero e proprio esaurimento emotivo, paragonabile allo stress lavoro correlato, con conseguente deterioramento psico-fisico che influenza, negativamente, valori, dignità e volontà di questi professionisti.

In particolare, **tale situazione ha portato e sta portando sempre più ad avere: dei professionisti con un atteggiamento freddo e distaccato nei confronti del lavoro e delle persone; dei professionisti incapaci di recuperare energie per affrontare nuove sfide e/o perseguire nuovi obiettivi; dei professionisti insoddisfatti perché cresce la sensazione di essere inadeguati con conseguente perdita di fiducia nelle proprie capacità ed in sé stessi.**

- ❖ **Mancato godimento ferie:** da mesi la quasi totalità dei TSLB non sta avendo la possibilità di usufruire di giorni di congedo ordinario per il fondamentale recupero psico-fisico, aspetto che, in un contesto emergenziale senza precedenti come quello che stiamo vivendo ampiamente da 1 anno, Tutti nessuno escluso, avvalorava ancor di più l'importanza di dover ritenere **irrinunciabile e non monetizzabile il diritto ad assicurare ai lavoratori, che ne fanno richiesta, il godimento delle ferie maturate nel corso dell'anno**, come richiama l'art. 33 comma 9 del corrente CCNL Comparto Sanità che, nel medesimo articolo, al comma 12 dichiara che **il lavoratore può frazionare le ferie in più periodi** mentre al comma 14 prevede che **solo nel caso di indifferibili esigenze di servizio o personali che non abbiano reso possibile il godimento delle ferie nel corso dell'anno, le ferie dovranno essere fruito entro il primo semestre dell'anno successivo.**



Da tutto ciò, emerge una palese ed inammissibile situazione che non può ulteriormente protrarsi, considerato che, quotidianamente, queste criticità tendono ad acuirsi in modo sempre più prepotente, aggravando la posizione di questo personale, afflitto costantemente, da uno stato di irrequietezza e tensione, cercando, al contempo, di garantire una risposta, sicura, celere e di qualità, a tutela dei bisogni degli assistiti.

La FIALS ritiene essenziale e prioritario tutelare la salute dei lavoratori, senza i quali il sistema sanitario andrebbe, prontamente, al collasso, con nefaste conseguenze che si andrebbero a ripercuotere, inevitabilmente, sull'intero modello organizzativo e quindi sui cittadini.

La FIALS, per tutti i seguenti motivi, chiede l'assoluto impegno, da parte dell'Amministrazione, nel porre serio e tangibile rimedio alle svariate anomalie sopra evidenziate, intervento soprattutto reclutando subito personale per potenziare la dotazione organica della UOC Laboratorio di Microbiologia – P.O. Sesto San Giovanni in modo da garantire le attività in guardia attiva nelle 12 ore diurne oppure esternalizzando, almeno temporaneamente e comunque fino all'arrivo di nuove assunzioni, le prestazioni inerenti la processazione dei tamponi molecolari rapidi presso l'ASST G.O.M. Niguarda come, di fatto, già avviene con la fascia oraria notturna, in quanto, allo stato dell'arte attuale, non è assolutamente possibile e lecito mantenere un servizio adeguatamente organizzato e di qualità.

La FIALS, riterrà responsabile la Direzione Aziendale delle conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza di quanto sopra richiesto ed in assenza di un concreto riscontro, entro il termine di 7 giorni dal ricevimento della presente, darà mandato allo Studio Legale che legge per conoscenza, non esitando a denunciare, celermente, questi eventi all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Milano.

Dott. Nobile Mauro
Dirigente Territoriale FIALS Milano